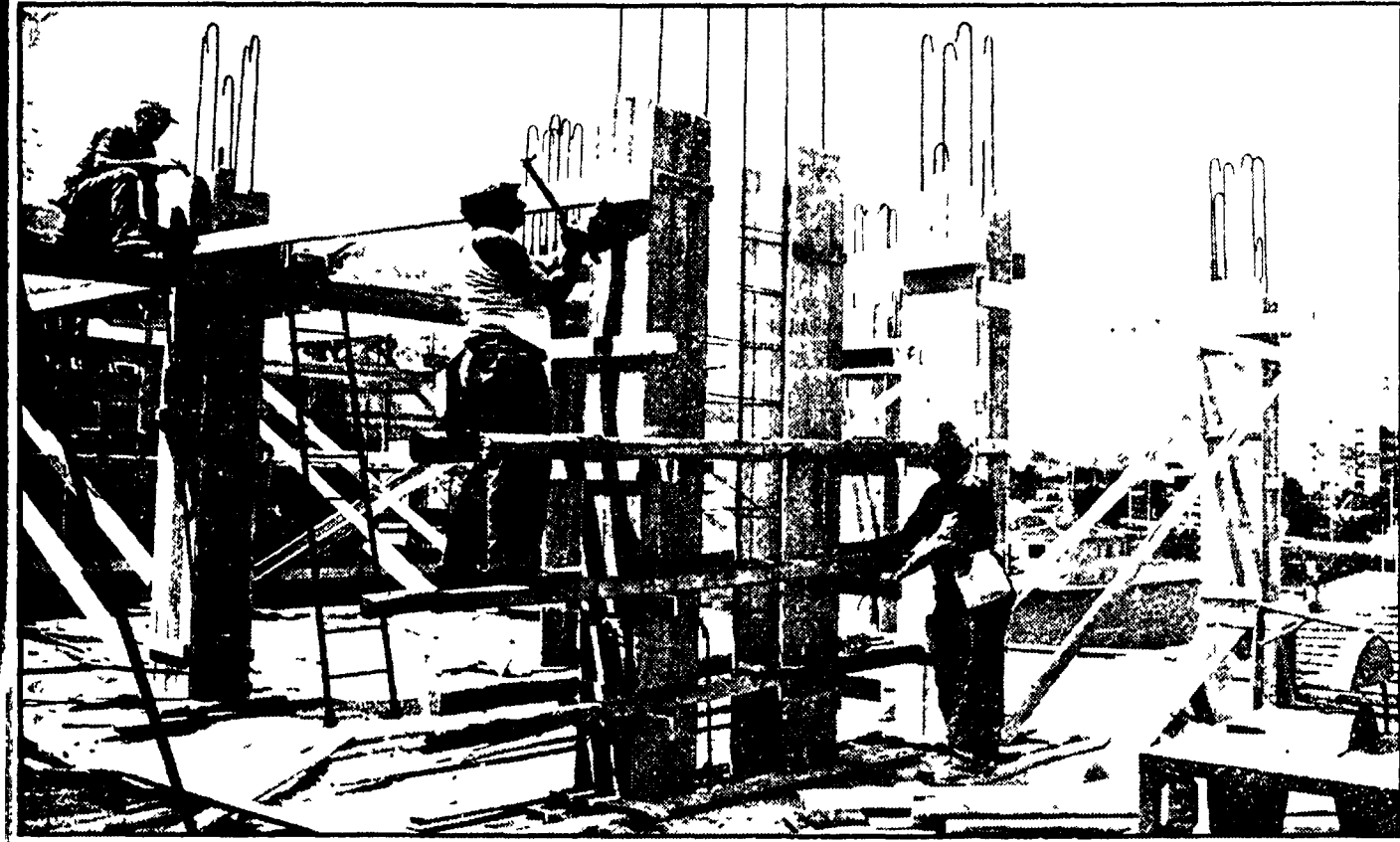


Gli obiettivi della giornata di lotta che mercoledì bloccherà per 24 ore il settore delle costruzioni

# Mettere in moto la macchina dell'edilizia popolare

I lavoratori chiedono il rifinanziamento della legge sulla casa, il credito alle cooperative - Attraverso l'avvio di opere pubbliche uno sbocco per l'occupazione - Oltre 8 mila persone che non trovano posto - La recessione nei settori collegati del legno e dei laterizi - « Una crisi qualitativamente diversa da quella del passato » dice Betti, segretario della FILLEA-CGIL - Mercoledì manifestazione a SS. Apostoli con Bruno Storti



La capanna di cemento sotto la quale i lavoratori della Tecnede da oltre un mese presidiavano notte e giorno, i cantieri su Appia Nuova può essere quasi il simbolo della drammatica situazione in cui si trovano gli edili da quando la stretta creditizia ha esasperato e messo a nudo i problemi del settore.

L'incertezza delle luci che brucia davanti alla tenda il chiarore gelido delle lampade a mercurio rendono ancora più spettrale l'aspetto dei cantieri. In questi giorni si accano su Appia Nuova le polemiche sul paesaggio urbano reclamizzato nei cartelloni pubblicitari lanciati dalla immobiliare Ben. La società proprietaria del complesso di appartamenti di uso civile, vanno dagli 80 ai 160 milioni i 420 edili che lottano in questi cantieri ora chiusi sono gli enormi paiazi di una crisi che non ha colto solo la manica meno visibile di un milione e 800 mila lavoratori delle costruzioni, ma anche i cantieri. Nel periodo di crisi si sono perse le opportunità di lavoro, da qui si cerca di strappare almeno la sussistenza.

Quando si parla di edilizia, si parla di un settore che ha subito un colpo durissimo. A mano a mano che si avorano le impertinenti costruzioni, si avorano pure quei settori collegati di industria e di servizi. Le costruzioni di case e di opere pubbliche, che sono i pilastri del settore, dipendono dal Lazio. La zona di Roma è un'isola di prosperità in un mare di crisi. La crisi ha colpito anche il settore delle opere pubbliche, che sono i pilastri del settore. La crisi ha colpito anche il settore delle opere pubbliche, che sono i pilastri del settore.

### Una crisi non ciclica

I dati sull'occupazione non consentono di pensare a una crisi ciclica. Dice Betti, segretario della FILLEA-CGIL, « al momento attuale la situazione è profondamente deteriorata, da quel che si può dedurre dal rapporto sull'edilizia in Italia del 1974 ». Il settore delle costruzioni è in crisi da tempo, ma questa volta la recessione è diversa. « Una crisi qualitativamente diversa da quella del passato », dice Betti, segretario della FILLEA-CGIL. Mercoledì manifestazione a SS. Apostoli con Bruno Storti.

Una mattina nascente e il settore delle costruzioni è in crisi. I cantieri sono chiusi, le opere pubbliche sono in ritardo. La crisi ha colpito anche il settore delle opere pubbliche, che sono i pilastri del settore.

35 per cento di quello globale. Il nodo è chiaramente politico in una città in cui le posizioni di rendita e in particolare di quella fondiaria, rappresentano una delle voci più redditizie e, di conseguenza, più difficilmente smuovere. La iniziativa pubblica che, tramite la 167 e la 885 è in grado di abbassare notevolmente il costo delle aree.

È per questo che il sindaco ha fissato come sua linea strategica non soltanto la difesa del posto di lavoro, ma anche l'obiettivo prioritario di chi si fonda gli interessi del lavoratori ma anche e soprattutto il rilancio dell'edilizia pubblica. Le lotte che dallo scorso autunno hanno visto impegnati decine di migliaia di operai sono state condotte in una zona di crisi, con un alto tasso di disoccupazione e con un alto tasso di disoccupazione e con un alto tasso di disoccupazione.

### Le proposte dei sindacati

Di tempo in tempo gli organi dei sindacati hanno avanzato proposte precise per interventi nel settore. Le proposte sono state avanzate in un momento di crisi, con un alto tasso di disoccupazione e con un alto tasso di disoccupazione.

Una crisi non ciclica. I dati sull'occupazione non consentono di pensare a una crisi ciclica. Dice Betti, segretario della FILLEA-CGIL, « al momento attuale la situazione è profondamente deteriorata, da quel che si può dedurre dal rapporto sull'edilizia in Italia del 1974 ».

Una mattina nascente e il settore delle costruzioni è in crisi. I cantieri sono chiusi, le opere pubbliche sono in ritardo. La crisi ha colpito anche il settore delle opere pubbliche, che sono i pilastri del settore.

## La giunta capitolina palesemente incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi

# Nel «libro dei conti» una somma di ritardi

Non si riescono ancora a reperire i miliardi necessari per la ristrutturazione del secondo gruppo di borgate - A rilento l'urbanizzazione delle zone interessate dalla legge «167»: degli interventi programmati nel '73-'74 non è stato realizzato nemmeno uno - Irrisoria la percentuale di case economiche costruite nel decennio '61-'71 - Legato alla lotta del movimento sindacale e di massa il rilancio dell'edilizia

### Monocolore «notaio»

Il sindaco Dardi ha recentemente affermato che il Comune è stato messo sotto accusa dall'opinione pubblica. La giunta capitolina è stata accusata di essere incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi. Il libro dei conti è una somma di ritardi.

La giunta capitolina è stata accusata di essere incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi. Il libro dei conti è una somma di ritardi. La giunta capitolina è stata accusata di essere incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi.

A leggere la relazione con cui il sindaco Dardi ha presentato il bilancio del secondo gruppo di borgate, si ha l'impressione che il Comune è stato messo sotto accusa dall'opinione pubblica. La giunta capitolina è stata accusata di essere incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi.

La giunta capitolina è stata accusata di essere incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi. Il libro dei conti è una somma di ritardi. La giunta capitolina è stata accusata di essere incapace di far fronte alla crescente richiesta di servizi.

## Queste le case dell'IACP

	Stanzamento Roma	Alloggi Roma	Vani Roma	TOTALI	
	Provincia	Provincia	Provincia	Summo	Alloggi Vani
I - Costruzioni ultimata nel settennio '68-'74	31 827 320 739	4 346	24 477	09.523.138	31.88
II - Costruzioni in corso o già appaltate	116 638 371 553	5 532	37 497	40 330 631 210	7.207 12.422
III - Interventi appaltati nel 1975	42 665 615 400	2 780	15 225	57 731 517 650	3.678 20.338
IV - Interventi in programma	20 901 200 000	1 737	10 892	22.771.200.000	99 11.659
Totale Roma	180 205 186 953	10 069	58 609	220 802 398 860	12.809 74.449
Totale provincia	40 657 211 907	2 740	15 840		

La tabella qui sopra — compilata secondo i dati forniti alla fine del 1974 dall'IACP — illustra la situazione, a quella data, dei programmi costruttivi del Istituto. Cui, dopo le cifre indicate da un lato l'esiguità degli stanziamenti e delle realizzazioni nel settennio '68-'74 e dall'altro l'incremento dei costi degli interventi programmati nei mesi successivi.

## TELEMERCATO

TELEVISIONI	AI PREZZI DEL 1970
Televisore 12 pollici baltoria o corrente	54.000
Televisore 12 pollici Gormanox schermo nero	4.900
Televisore 12 pollici Grandi	10.000
Televisore 12 pollici Philips	9.000
Televisore 12 pollici Minerva elettronica	73.000
Televisore 14 pollici Grandi	12.000
Televisore 14 pollici Westinghouse schermo nero	115.000
Televisore 17 pollici Gormanox	89.000
Televisore 17 pollici Grandi elettronica	130.000
Televisore 20 pollici Minerva elettronica	130.000
Televisore 24 pollici Gormanox schermo nero	94.000
Televisore 26 pollici Grandi colore PAL SECAM	550.000
Batteria titanio 15 volt 20 pezzi	3.900
Radio transistor tipo militare OM MF	9.000
Radio transistor tipo militare OM MF bat cor	13.500
Radio transistor Grundig Micro Boy	5.900
Radio transistor Minerva	5.500
Grindig stereo con 2 box 8 watt - bolissimo	39.500
Televisore 12 pollici Minerva elettronica	45.000
Registratori Sanyo	23.000
Cassetto c/50 Grundig	550
Lavatrice Zoppas superautomatica	99.000

## AVVISO COMMERCIALE - Presso i grandi magazzini della Soc. FANTASIA

avrà luogo dal 26 FEBBRAIO ore 10 una STREPITOSA VENDITA

# FALLIMENTO

di CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO BIANCHERIA - COPERTE

ALCUNI PREZZI	L. 990
CAMICIE UOMO - DONNA	3.900
CAMICIE TIBER - LAVIS	1.900
PANTALONI UOMO - DONNA	1.900
PANTALONI JEANS - Tutte marche	2.900
GONNE GRAN MODA	9.900
GIACCONI DONNA HENRIETTE	12.900
GIACCONI DONNA FULL	14.900
GIACCONI UOMO ISSIMO	16.900
GIACCONI UOMO ABITAL	11.900
PALETOT UOMO ISSIMO	19.900
PALETOT UOMO ABITAL	29.900
PALETOT UOMO SESPI	9.900
COMPLETO UOMO GRANDI MARCHE	14.900
COMPLETI UOMO ISSIMO	19.900
COMPLETI UOMO ABITAL	7.900
GIACCA UOMO Grandi marche	12.900
GIACCA UOMO ABITAL	2.900
VESTITO DONNA	9.900
PALETOT DONNA	

VIA NAPOLEONE III, 37 — VIA OTTAVIANO, 10 VIA APPIA, 263-265 — VIA T'BURTINA, 598 VIA GIOLITTI, 59-A

RICORDATE TELEMERCATO CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 CINESA NUOVA